Vari nomi di luogo polcenighesi hanno una simile base etimologica. Una località *Grave* è attestata anche a Coltura ad iniziare dal 1513; un'altra, non sempre distinguibile con sicurezza nei documenti da quella precedente, compare a Range (è riportata anche nelle carte dell'IGM); una terza viene poi segnalata a Mezzomonte nei Sommarioni. Una località *Grava*, ancora a Coltura, appare nel 1536, mentre una *Grava toronda* (ossia "rotonda"), in montagna, si trova indicata nei Sommarioni. *Grave* era anche l'antico nome di quello che poi è stato denominato *Torrente di S. Francesco*.
La revisione toponomastica del 1992, per evitare confusioni con l'omonima località di S. Giovanni, ha eliminato la *Via Grave* a Range, facendola diventare il primo tratto dell'attuale Via PIANTUZZE (vedi).
Al singolare, al plurale, con suffissi o modificata da aggettivi, "grava" è un tipo toponomastico molto comune (nella zona, è presente ad esempio anche a Sacile, Caneva, Budoia, Aviano, S. Quirino).
Nelle MCN la via era costituita da un breve tratto della *Strada comunale detta Cal de Vadalt* (vedi sotto Via RUIAT).

Via delle INDUSTRIE (S. Giovanni)
Appellativo recentissimo (è sorto con la revisione toponomastica del 1992) e di evidente motivazione: indica infatti la zona industriale di S. Giovanni di Polcenigo.
Nomi simili sono sparsi in tutta Italia (una Via delle Industrie ad esempio è presente anche a Fontanafredda).

Via INTERNA (S. Giovanni)
Designazione di una nuova strada effettuata durante la revisione toponomastica del 1992, tanto trasparente (strada "interna" ad altre strade, in questo caso Via della Centa e Via Pantan), quanto banale.
A suo tempo era stato proposto come nome *Via Mainardi*, a ricordo degli antichi proprietari della zona (vedi più indietro sotto Via della CENTA), ma il suggerimento non venne accolto.
I Mainardi erano una famiglia, probabilmente originaria della Carnia, presente a Polcenigo almeno dal XVI secolo. Ne uscirono tra '600 e '800 medici, notai, sacerdoti, frati. Risultavano essere ricchi possidenti di terreni e case; era tra l'altro di proprietà dei Mainardi anche l'attuale Palazzo Scolari - Salice in piazza a Polcenigo, che venne poi ereditato a metà dell'Ottocento da Maria Mainardi, moglie dell'ingegner Pietro Quaglia (o Quaia).
Quest'ultimo fu un interessante e poliedrico personaggio polcenighese, finora tra l'altro assai poco studiato: fu cultore di studi agronomici, naturalistici e storici; nel 1877, in occasione delle nozze della figlia Alda con il professor Saverio Scolari, curò un'edizione degli Statuti trecenteschi di Polcenigo corredata da alcune note storico-economiche; fu autore dei progetti di vari edifici della zona, ma l'attività per cui è più noto è senza dubbio la progettazione di giardini: ideò infatti quelli di Villa Manin a Passariano di Codroipo, di Villa Antonini a Udine e di Villa Policreti ad Aviano (attuale Golf Club), nonché quello del suddetto palazzo della moglie a Polcenigo, poi passato in eredità alla figlia Alda e al genero Scolari.
Una Via Interna appare anche nella toponomastica di Pordenone.

Località LIVENZA (Coltura)
Il toponimo trae origine dal vicino fiume Livenza, il cui nome è spiegabile con un'antica parola preromana (venetica?), da collegare con il verbo latino "liquere", cioè "essere scorrevole, essere fluido".
Un'attestazione del 1563 («*la Liguinza vechia*») sta ad indicare probabili e poco conosciuti cambiamenti di alveo del fiume (oltre a ricordare la forma dialettale *"Lighintha"*, un tempo diffusissima ed ora patrimonio solo di qualche anziano, poiché è stata "scalzata" dalla forma *"Liventha"*). Anche un documento del 1647 parla di «*alvio della Livenza vechia*», riferendosi a zone vicine all'attuale località Valle.
Nelle MCN la via che attraversa la Località Livenza era un tratto della *Strada comunale detta della Santissima* (ora in parte scomparsa), così chiamata perché congiungeva Polcenigo con il Santuario passando sotto il Col del Conte e il Col de Cao.

Via LIVENZA (Polcenigo)
La via prende il nome dal fiume verso il quale, partendo da Polcenigo, si dirige. Per l'origine e il significato del toponimo Livenza, vedi la voce precedente.
Nelle MCN la via era un tratto della *Strada comunale detta di S. Rocco* (vedi Via S. ROCCO).

Vicolo LONGONI (Mezzomonte)
Attestazioni: MCN *Strada consorziale dei Longoni*
La denominazione è da accostare al soprannome di un ramo della famiglia Santin (ad esempio nel 1765 è ricordato un Giacomo Santin detto "Longon"), che deriva a sua volta da un accrescitivo dell'aggettivo "lungo", molto utilizzato per cognomi e soprannomi col significato di "alto e piuttosto magro".

Piazza MADONNA (Polcenigo)
Detta nei Sommarioni *Piazzetta* per distinguerla dalla *Piazza grande* (ora Piazza Plebiscito), prende il nome dalla chiesa della Madonna della Salute che vi si affaccia.
L'edificio religioso fu edificato nel 1371 sotto il titolo di Ognissanti da un prete che si chiamava «Hendricus» come chiesa filiale e "accessoria" della chiesa pievanale di S. Giovanni. Col tempo invece la chiesa di Ognissanti assunse essa stessa la qualifica e le mansioni di pieve, mentre quella di S. Giovanni diventava una semplice chiesa sacramentale. Per lungo tempo Ognissanti fu la parrocchiale di Polcenigo, poi, nel 1770, le subentrò la chiesa annessa al convento francescano di S. Giacomo appena soppresso, che risultava molto più ampia e comoda.
Secondo il Forniz, nel nostro edificio sacro non si può attualmente riscontrare nessun elemento costruttivo che si possa assegnare alla chiesa trecentesca originale. Quanto appare ora è da riferirsi probabilmente a modificazioni operate nel '500 e nel '600